



PRIMA NAZIONALE

Lo spettacolo prodotto dal Css debutterà domani a Udine al teatro San Giorgio dove rimarrà in scena fino a domenica

G

Mercoledì 5 Febbraio 2020
www.gazzettino.it

L'attrice serba Ksenija Martinovic porta in scena la storia di Mileva Maric prima moglie di Albert Einstein abbandonata dopo il successo del marito

Scienziata all'angolo

TRA SCIENZA E TEATRO

Rosalind Franklin scoprì la doppia elica del dna; Lise Meitner teorizzò la fissione nucleare; Jocelyn Bell-Burnell scoprì i pulsar. Tre donne che dettero un contributo fondamentale alla scienza, eppure restarono invisibili: saranno anche state "angeli della ricerca", come qualcuno li potrebbe definire ancora oggi, ma i Premi Nobel andarono tutti ai colleghi maschi.

Tra le scienziate il cui apporto non è stato riconosciuto ("vittime" del cosiddetto effetto Matilda, che rileva la puntuale negazione o la minimizzazione dei risultati scientifici conseguiti dalle donne) c'è anche Mileva Maric: prima donna a essere ammessa al corso di fisica al Politecnico di Zurigo nel 1896, matematica e fisica serba la cui bravura affascinò nientemeno che Albert Einstein, il quale la sposò, lavorò con lei, ma la costrinse anche ad una relazione dolorosa per poi abbandonarla, sola, con tre figli. Un rapporto che diventò crudele, come emerge dalle lettere della coppia, in cui il genio (della scienza) arriva addirittura ad imporle dure regole per la convivenza. Studiando quelle missive (conservate all'Università di Princeton) la giovane attrice di origine serba Ksenija Martinovic (già protagonista di *Diario di una casalinga serba*) ha costruito uno spettacolo sulla figura di questa donna, madre e scienziata: "Mileva", prodotto dal Css di Udine, debutterà in prima assoluta il 6, 7 e 8 febbraio alle 21 e il 9 alle 19, al Teatro San Giorgio del capoluogo friulano.

LO SPETTACOLO

Il lavoro affonda le radici nelle ricerche che Martinovic compì durante una delle Residenze artistiche a Villa Manin all'interno del Progetto Dialoghi: «Un Serbia, Mileva è una figura nota, ma non la conoscevo bene – ha spiegato l'attrice e co-autrice del

testo, assieme a Federico Bellini - Ero incuriosita e ho approfondito le lettere che si scambiavano lei e Einstein. Non volevamo raccontare una finzione di ciò che poteva essere successo: è una storia in cui mancano molti tasselli e abbiamo deciso di con-

In scena, è proprio un'attrice/ricercatrice a navigare sul web per raccogliere uno dopo l'altro frammenti di una storia, la biografia di una scienziata la cui intelligenza e le cui scoperte sono state messe in secondo piano a vantaggio di un collega uomo;



A TEATRO Ksenija Martinovic debutterà domani a Udine con *Mileva*, lavoro dedicato alla fisica serba moglie di Albert Einstein foto D.Fona

centrarci su ciò che è vero. Io ho sentito la necessità emotiva di raccontare questa storia, far vedere la grandezza di Mileva, delle donne e delle madri, e il coraggio che hanno nello stare nelle difficoltà».

SULLA SCENA

impegnata nella ricerca, la protagonista viene ripetutamente interrotta da una presenza maschile (l'attore e danzatore Mattia Cason) che rende sempre più difficile il suo compito. «C'è un dibattito – ha continuato Martinovic –, su quale sia stato l'apporto di Malic alle teorie di Einstein.

Non ci sono documenti scientifici che lo testimoniano, ci sono solo le lettere da cui emerge un loro confronto scientifico di altissimo livello».

«Credo – ha detto Bellini –, che dallo spettacolo esca anche il tema del rapporto tra scienza ed etica: c'è una terribile sottrazione tra la genialità e la vita e penso che getti una qualche ombra sulla figura "mitica" di Einstein».

A fornire la consulenza scientifica per il lavoro, è stata Marisa Michelini, docente di Didattica della fisica dell'Università di Udine: «Nel mondo scientifico – ha detto – produrre un risultato significa confrontarsi con gli altri: non ci sono monologhi. Anche se la teoria della relatività fosse venuta in mente a Einstein, di notte, non poteva non averne discusso con Mileva: sono personaggi co-autori di un nuovo modo di guardare alla teoria fisica. La Malic, al Politecnico, era più brava di Einstein e lui si innamorò della sua bravura: il loro era un amore basato per l'80 per cento sulla scienza che costruivano assieme. Non si sa quale sia il contributo di lei? Certo, non le faceva firmare gli articoli».

IL CONVEGNO

In occasione del debutto dello spettacolo, il Css, l'Università di Udine e il Liceo Scientifico Marinelli organizzano per domani, dalle 9 alle 13 al Palamostre, il convegno "Mileva, Albert e l'Annus Mirabilis. Una riflessione su scienza, storia, arte e società per una cultura trasversale" con i contributi di Paolo Rossi (Università di Pisa), Alberto Stefanel (Università di Udine), Sergej Faletic (University of Ljubljana), Rita Maffei (co-direttore artistico Css), Martinovic e Bellini. A concludere i lavori, Luigi Berlinguer, presidente del Comitato per lo sviluppo della Cultura scientifica e tecnologica ed ex Ministro dell'Istruzione.

Alessia Pilotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA